

Ecco la rivoluzione sull'arenile piscine, piazze e più spiagge libere

L'assessora Frisoni: «Puntiamo a creare spazi urbani per ospitare servizi da poter vivere tutto l'anno»

RIMINI

ADRIANO CESPI

Vista mare mozzafiato, piazze con affaccio diretto sulla sabbia, nuove spiagge libere, piscine con giochi d'acqua. E perfino l'abbattimento dell'ex colonia Enel a Marebello. Ecco la spiaggia del futuro secondo Palazzo Garampi: accogliente, sostenibile, innovativa e capace di attrarre residenti e turisti tutto l'anno. L'iter progettuale, che arriverà al voto del Consiglio comunale entro l'autunno del 2024, è partito ufficialmente ieri. Con l'approvazione della Giunta. «Si tratta di un piano pragmatico e visionario, frutto di due anni di confronto con gli stakeholder - sottolinea il sindaco Jamil Sadegholvaad -. Con una rivoluzione di fondo: considerare l'arenile e il lungomare un tutt'uno e puntare a risolvere armonicamente i due grandi buchi rappresentati dalla ex colonia Enel e dal Triangolo. Insomma, la spiaggia dovrà affermarsi come uno dei motori dell'economia e dell'occupazione cittadina». Rilancia l'assessore al demanio Roberta Frisoni: «Il piano opererà in scia con quanto portato a termine col Parco del mare e punterà a creare spazi urbani capaci di ospitare servizi da vivere tutto l'anno». Ma entriamo in questo nuovo Piano dell'arenile (quello attuale risale al 2006, con una piccola revisione apportata nel 2011) presentato ieri da sindaco e assessora e sul quale pesa anco-

ra l'incertezza determinata dai bandi di gara previsti dalla Bolkestein, per i quali il Comune sta lavorando nonostante dal governo non siano ancora stati emanati i necessari decreti attuativi.

Colonia Enel da abbattere

Tra le novità spicca quella dell'aumento delle spiagge libere, che da 14 passeranno a 26, con un aumento del 37% di visuale aperta (le circa 300 concessioni balneari resteranno, però, invariate). E questo, sottolinea l'Amministrazione comunale, permetterà la creazione di nuovi accessi al mare (come quello su piazzale Kennedy), anche sui piazzali Fellini, Marvelli, Croce, e sull'area recuperata dall'abbattimento dell'ex colonia Enel, in una sorta di «cerniera urbana di connessione monte-mare». Dove il Parco del mare e la spiaggia diventeranno un tutt'uno, elementi di fusione tra il verde pubblico del lungomare e l'azzurro del mare. Tutto questo con forte attenzione agli aspetti paesaggistici e ai cambiamenti climatici: interventi ad hoc, infatti, mitigheranno il rischio dell'ingressione marina e ristoranti e cabine potranno essere «sopraelevate» rispetto alle altezze attuali. Ma non solo. E' prevista la possibilità, attraverso l'aggregazione di più bagni, di realizzare delle piscine sulla spiaggia. Aggregazioni (mini come due stabilimenti e un pubblico esercizio o maxi su un fronte di 300 metri) che, pur salva-



Il sindaco Sadegholvaad e l'assessora Frisoni durante la presentazione del Piano spiaggia. Sotto uno dei rendering

guardando l'impresa singola, garantiranno maggiori vantaggi paesistici al lungomare (più corridoi liberi) e migliori servizi all'utente finale (bar e servizi più ampi).

Questo per la zona sud. Per quanto riguarda, invece, la zona nord, tra Viserbella e Torre Pedrera gli stabilimenti potranno essere dotati di piccoli chioschi-bar e in corrispondenza di Viserba, nella parte di lungomare con percorribilità carrabile, sarà studiato un percorso pedonale. Infine, a San Giuliano verrà riqualificato l'ultimo tratto di Porto Canale e l'area a verde pubblico del Lido San Giuliano.

